



Notiziario della Sezione
ANGET di Milano

**MOVIM Sottotenente
PAOLO FERRARIO**

Associazione Nazionale
Genieri e Trasmettitori

angetgenio trasmissioni

Anno III - Numero 7

Ottobre 2005

Direzione e Redazione: Caserma XXIV Maggio - Via Vincenzo Monti, 59 - 20145 Milano

Competizione tra pattuglie militari internazionali in Valbrona
con supporto radio operato dalla nostra Sezione

Viscontea 2005: l'ANGeT in azione

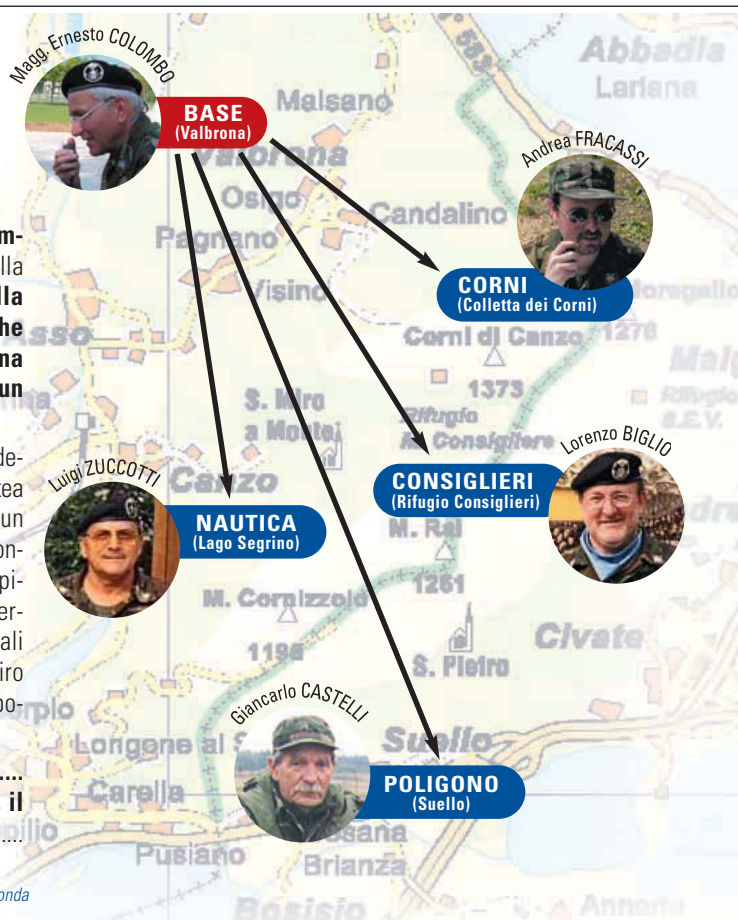
DI ANREA FRACASSI - IW2NTF

Anche quest'anno si è tenuta, nel comune di Valbrona (Como) la competizione Viscontea, giunta ormai alla 20a edizione, organizzata dalla Sezione milanese dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia ed alla quale hanno partecipato ben 25 pattuglie, molte italiane, ma anche francesi, tedesche, inglesi, spagnole, croate..... insomma, quasi una sorta di rimpatriata, per chi non è più in servizio effettivo ed un momento di valutazione per chi effettivamente lo è..

Lo scopo di questa competizione militare è quello di misurare il grado di addestramento fisico e tecnico dei reparti in servizio attivo ed in riserva. La Viscontea si è svolta in territorio montano con dislivelli totali di circa mille metri e un percorso complessivo di venticinque chilometri su terreno accidentato. I concorrenti, suddivisi per squadre di tre elementi, hanno affrontato prove tipiche della manovra di una pattuglia di ricognizione e combattimento in terreno ostile: infiltrazione ed esfiltrazione; superamento di ostacoli naturali e artificiali; attacco e distruzione di obiettivi nemici in territorio urbano; tiro con carabina; lancio di granate inerti; quiz tecnici di riconoscimento; topografia; primo soccorso; attraversamento di corso d'acqua.

Noi dell'ANGeT siamo stati chiamati dai vicini di associazione.... gli Artiglieri, nella persona del loro Presidente, 1° Cap. Pirani, il quale ci ha richiesto il servizio di supporto radio alla competizione..... ovviamente, essendo tutti radioamatori, non potevamo dire di no.

segue in seconda



CERIMONIA DI SALUTO AL CONTINGENTE ISAF IN PARTENZA PER L'AFGHANISTAN

DI TEN.COL. T. (TLM)T. ISSM ALFONSO MIRO

Il 28 giugno 2005 si è svolta, presso la caserma "Ugo Mara" di Solbiate Olona, la cerimonia durante la quale le autorità civili e militari hanno salutato il Corpo d'Armata di Reazione Rapida della NATO, in procinto di assumere la responsabilità della missione ISAF (International Security Assistance Force) in Afghanistan, dal prossimo mese di agosto.

Per la circostanza erano presenti il Sottosegretario alla Difesa, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il titolare del Comando Operativo Interforze, il Comandante delle Forze Operative terrestri, il Presidente della Commissione Difesa UE, il Prefetto della Città di Varese ed i sindaci di Cairate, Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Minore ed Olgiate Olona, oltre naturalmente alle rappresentanze delle Associazioni d'Arma.

segue in quarta

segue **Viscontea 2005: l'ANGET in azione**



Il briefing alle pattuglie partecipanti, nella Sala consiliare di Valbrona, la sera precedente la Competizione

↓ **Fracassi (IW2NTF),**
postazione Corni,
con la sua inseparabile TH F7



↑ **1° Capitano Pirani,**
Presidente ANArtI di Milano
ed organizzatore della
Competizione



↑ **Castelli (IK2GGP),**
postazione Poligono,
si reca all'approvvigionamento acqua

Il Magg. Colombo (IW2NTC)
dalla postazione Base
coordina i collegamenti



Il tempo per predisporre tutte le nostre radio c'è stato, abbiamo rimesso in pista come riserva gli FT 23 della sezione, caricato le batterie, predisposto le antenne, rispolverato le mimetiche e gli anfibì e, rivisti gli ultimi dettagli, un venerdì di Maggio abbiamo puntato i fari delle macchine verso il comasco, e precisamente Valbrona.

Lo scopo della partecipazione di noi dell'ANGET, come accennato sopra, è stato il supporto radio, che garantiva i collegamenti tra le principali postazioni oggetto di prova; dato che ai concorrenti era proibito l'uso del telefonino, gps od altro, l'unico modo per garantire una via di comunicazione in caso di emergenza era la nostra presenza nelle varie postazioni. I telefonini, inoltre, non sempre riescono a collegarsi, mentre le nostre radio, se opportunamente distribuite e funzionanti, permettono una copertura totale.

La postazione "BASE", situata presso il Comando Tappa, era operata dal nostro Presidente, Magg. Ernesto COLOMBO, il quale utilizzava un FT 212 RH, collegato ad una antenna in fibra alta cm. 180, posta a circa 2 mt. dal suolo su un apposito sostegno... e 5 W in antenna. L'alimentazione di tale apparato, era garantita da un'opportuna batteria al piombo/gel che ha permesso l'utilizzo durante tutta la competizione ed anche il giorno prima della stessa, senza problemi od interruzioni del servizio. L'antenna ad essa collegata, avendo un discreto guadagno, ha permesso la copertura con tutte le stazioni (in totale le postazioni da noi gestite erano 4 + la base).

Alla postazione 1, denominata "Nautica", in quanto era prevista una prova di attraversamento lago con canoa, era operativo Luigi ZUCCOTTI. Con la sua radio, un ICØ2E, ed i suoi 5W in uscita, collegati ad una antenna 5/8 d'onda su base magnetica posizionata sulla sua vettura, ha potuto effettuare tutti i collegamenti con la base e le altre stazioni.

Giancarlo CASTELLI era alla postazione 2, molto lontana dalla base, circa 7/8 km ed a due vallate di distanza. Qui è stata montata un' antenna bibanda alta circa 2,5 metri, posata su un palo alto circa 3 metri. Tale postazione è stata definita "Poligono" per la presenza della prova al poligono di tiro.

Alla postazione 3 ha operato Lorenzo BIGLIO, il quale utilizzava un bellissimo apparato bibanda della Standard, il C 520, fratellino del mitico C 528. Per rendere meglio performante l'apparato è stata utilizzata una antenna stilo da 1/4 d'onda.... meglio del classico gommino da 15 cm. Tale postazione è stata definita "Consiglieri" data la presenza dell'omonimo Rifugio.

Andrea FRACASSI, cioè chi vi sta raccontando tutto questo, era alla postazione 4. Avevo a disposizione il mio inseparabile TH F7 con antennina da 1/4 d'onda, che come per la postazione n. 3 non sarà il massimo della vita, ma sicuramente è più performante del classico gommino. La postazione, situata in località Colletta dei Corni ha preso la denominazione "Portatile Corni"

Le frequenze utilizzate per tale assistenza radio, sono state le VHF, frequenze che garantiscono una buona propagazione del segnale anche in condizione di non vista ottica tra i punti, e permettono a tutte le radio anche non moderne di poter operare con tranquillità.

Durante tutta la durata dell'esercitazione non abbiamo avuto problemi radio, tutti i QSO (per noi radioamatori significa collegamento) sono andati a buon fine, senza problemi, le batterie di tutti gli apparati hanno



↑ **Zuccotti (IW2ODY),**
postazione Nautica, con la ICØ2E

↓ **Biglio alla postazione Consiglieri;**
al cinturone la C 520 bibanda





↑ da sinistra: S.Ten.Briant e Ten. Tesio, (Artiglieria) alla Postazione Consiglieri operata da Biglio

tenuto, e non si sono creati disguidi o problemi per lo svolgimento della competizione. Quello su cui le prossime volte dovremmo lavorare, a mio avviso, è comunque la qualità delle antenne, che pur permettendoci tutti i collegamenti al 100%, sono a mio avviso migliorabili, ovviamente mediante l'installazione di una antenna normalissima per stazione fissa, alta anche solo 2 metri, ma che migliori possibilmente le prestazioni degli apparati.

E' tutto da vedersi ancora, l'entusiasmo di tutti noi Angetini è stato tanto, e tale esercitazione è stata un momento per riavvicinarci alla nostra vita militare ormai passata, di quando alla Cecchignola imparavamo ad usare le radio.....

ANDREA FRACASSI



↑ Postazione Corni: Fracassi regola una fase della competizione (riconoscimento elicotteri)

Postazione Consiglieri: il Ten. Tesio (Artiglieria - con i fogli in mano) sovrintende alla prova di telemetria della pattuglia "Brigata Sassari"; a destra Biglio



↑ Colloquio operativo al Campo Base - da sinistra: Magg. Colombo, un ufficiale alpino di collegamento, Magg. Pennaroli (Artiglieria), Zuccotti



Se ne parla

ASSOARMA, A CHE PUNTO SIAMO

DI ERNESTO COLOMBO / IW2NTC

Da pochi anni il "Comitato d'Intesa delle Associazioni d'Arma" di Milano, che fu costituito tra le due guerre dalle Associazioni d'Arma presenti sul territorio di Milano, si è trasformato in "ASSOARMA", che è il Consiglio Permanente delle Associazioni d'Arma. Presidente è il generale Giuseppe Calamani, Presidente onorario della nostra Associazione.

Il Presidente resta in carica due anni ed è indicato tra i Presidenti delle Associazioni d'Arma secondo una rotazione stabilita.

Scopo di ASSOARMA è quello di riunire le varie Associazioni, e nel rispetto delle individualità di tradizioni e peculiarità singole, conseguire una unità d'intenti da presentare nei confronti dello Stato Maggiore dell'Esercito o di qualunque Autorità Militare o Civile con le quali durante lo svolgimento delle nostre attività abbiamo contatti. Attualmente lo statuto, pur avendo ottenuto il parere favorevole del Ministero della Difesa, non è operativo in quanto non è stato ancora approvato dal Prefetto, come previsto dalla normativa vigente.

ASSOARMA è una realtà il cui buon funzionamento è legato alla partecipazione convinta e costruttiva delle singole Associazioni d'Arma che la costituiscono, altrimenti rappresenterà solamente un costo aggiuntivo alle nostre povere finanze.



dal nostro inviato speciale
IGINIO COMMISSO - IZUIC

PAM - Pattuglia Acrobatica Militare



In occasione del 45° anniversario della fondazione della Pattuglia Acrobatica Militare (PAM) italiana, si è svolta, domenica 4 Settembre a Rivolto (Udine), una gara internazionale di volo acrobatico alla presenza di ben cinquemila persone!

Il nostro Comisso, da buon reporter, non poteva mancare all'appuntamento e così ci ha spedito una sua foto che ritrae il famoso aereo MB339 della Pattuglia Acrobatica italiana durante una fase di manovra.

DECRETO ELIMINAZIONE CW

In data 21 Luglio 2005, è stato firmato il Decreto che unifica le patenti radioamatoriali CEPT "A" e "B", con la conseguente abolizione della prova di CW (prova di telegrafia).

Tale decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.° 196 del 24/08/05. A tutti i migliori DX!

STORIE PARALLELE DI DUE STEN

di SERGIO BUCCIARELLI e ADELFO SLAVAZZI

nelle foto qui sotto, ai tempi del loro servizio militare col grado di Sottotenente

Siamo partiti (io, Bucciarelli, il vostro narratore e Slavazzi) da Milano il 19 Febbraio del '56, sabato di Carnevale, sotto una fitta nevicata che ci ha accompagnato fino alla Scuola Allievi Ufficiali di Ascoli Piceno, la nostra prima meta militare dove, senza conoscerci ed esserci mai incontrati, eravamo stati entrambi destinati.

I nostri sogni di comando si sono subito avverati: arrivati a destinazione,

il primo addestramento militare è consistito nello spalare la neve nell'immenso cortile della caserma che per oltre quattro mesi ci ha fatto da palestra all'aperto.

Il nostro percorso militare è proseguito in parallelo, ma il nostro incontro sarebbe a v v e n u t o ancora dopo molto tempo: Slavazzi è approdato alla IVa Compagnia, comandata dal Ten. Alfieri, Bucciarelli alla VIIa col capitano Santonastaso (veramente un duro). **La prima libera uscita è stata dopo il Giuramento e ha fatto la fortuna delle case di tolleranza di Ascoli (ebbene sì, erano ancora aperte).** L'istruzione teorica delle armi veniva svolta in aula, quella pratica (con fucile Garand, mitragliatrice BAR e bombe a mano...) sul letto dei fiumi Tronto e Chiaromorto, raggiungibili dopo lunghe marce. In Caserma eravamo 8 Compagnie, per un totale di circa 1500 militari. La meta più gettonata della libera uscita serale, dopo quella già detta, era la famosa Piazza del Popolo con il bar Meletti (quello dell'anisetta).



S.Ten A.U.C. A. Slavazzi

S.Ten A.U.C. S. Bucciarelli

guito in parallelo, ma il nostro incontro sarebbe a v v e n u t o ancora dopo molto tempo: Slavazzi è approdato alla IVa Compagnia, comandata dal Ten. Alfieri, Bucciarelli alla VIIa col capitano Santonastaso (veramente un duro). **La prima libera uscita è stata dopo il Giuramento e ha fatto la fortuna delle case di tolleranza di Ascoli (ebbene sì, erano ancora aperte).** L'istruzione teorica delle armi veniva svolta in aula, quella pratica (con fucile Garand, mitragliatrice BAR e bombe a mano...) sul letto dei fiumi Tronto e Chiaromorto, raggiungibili dopo lunghe marce. In Caserma eravamo 8 Compagnie, per un totale di circa 1500 militari. La meta più gettonata della libera uscita serale, dopo quella già detta, era la famosa Piazza del Popolo con il bar Meletti (quello dell'anisetta).

Dopo il campo estivo tra Amatrice ed il lago di Campotosto, ai piedi del maestoso Gran Sasso d'Italia, il 4 luglio 1956 abbiamo salutato Ascoli Piceno e siamo rientrati nelle nostre famiglie in attesa di conoscere la nuova destinazione per il corso di specializzazione. E così, **il 20 Luglio siamo partiti per Roma - Cecchignola, Caserma delle Trasmissioni, la compagnia A.U.C., comandata dal mitico capitano Tondi e dal suo vice Tenente Venerucci, mentre la 2a Compagnia A.U.C. era comandata dall'allora Tenente Martinelli (appena rientrato dalla Somalia) attuale nostro vice Presidente nazionale.**

È a questo punto che, presso il Circolo Ufficiali, ci siamo incrociati: pur avendo vissuto per tanti mesi quasi gomito a gomito nella stessa caserma, non avevamo mai avuto modo di conoscerci. Alla Scuola Trasmissioni abbiamo fatto un corso teorico di radiotecnica e uno pratico su tutte le radio militari dell'epoca, nonché uno di attitudine militare ed al comando. Il 4 Dicembre 1956 ci hanno rispediti a casa in attesa della prima nomina che è arrivata ai primi del 1957.

Siamo stati entrambi confermati alla Scuola Trasmissioni, Slavazzi (1° in graduatoria del Corso!) alla 1a Compagnia A.U.C. mentre Bucciarelli alla Va Compagnia Fotografi e Operatori cinematografici, comandata dal Capitano Onorati. Slavazzi ha potuto far tesoro del corso di Radiotecnica insegnando ai nuovi A.U.C., Bucciarelli invece è stato involontariamente promosso istruttore di ottica, materia per lui totalmente sconosciuta per cui ha dovuto ricominciare da capo e studiare la materia su alcune dispense trovate in fureria.

Ricordo anche il servizio di "guardia" al Quirinale, al comando di un plotone: si arrivava alla sede del Presidente della Repubblica provenienti dalla vicina caserma Macao, dopo avere sfilato inquadrati e con la bandiera italiana in testa: bei momenti!

Tutto sommato gli oltre sette mesi da *Sten* sono stati per entrambi una scuola di vita molto importante e hanno senz'altro contribuito in positivo alla nostra formazione di uomini, lasciando inoltre un ricordo molto bello.

L'8 Agosto 1957 siamo stati congedati. **Nel 1958 ci siamo iscritti all'ANGET (presidente l'indimenticabile ing. De Santis) e dopo quasi 50 anni, dopo molte vicissitudini belle ed altre invece tristi, siamo tuttora ottimi amici, che forse è quello che più conta di tutta la chiaccherata che speriamo non vi abbia tediato.**

segue. CERIMONIA DI SALUTO AL CONTINGENTE ISAF IN PARTENZA PER L'AFGHANISTAN

Nella sua prolusione il Comandante di ISAF, Gen. C.A. Mauro Del Vecchio, ha toccato tutti i temi costituenti l'essenza dell'operazione e che ha sintetizzato in un bel concetto mutuato da S. Agostino: "...essere uomini al servizio di altri uomini...". Ha concluso, poi, con le seguenti parole: "...durante un recente indirizzo di saluto, alcune autorità locali mi hanno augurato di poter guardare lontano. Ebbene, credo che l'obiettivo vero della nostra missione in Afghanistan sia proprio quello. Cercheremo quindi di guardare lontano per il bene della Comunità Internazionale".

Il Sottosegretario alla Difesa si è soffermato sull'ineluttabilità della nostra presenza laddove necessitano di essere fortificati i nascenti governi democratici onde evitare il caos e la violenza perpetrate da gruppi terroristici.

Il Capo di stato Maggiore dell'Esercito ha, infine, sottolineato come il Corpo d'Armata di Reazione Rapida sia una realtà sulla quale il nostro Paese può contare in ogni circostanza.

L'occasione si è rivelata provvida anche per inaugurare la nuova palazzina sede dello staff del Comando multinazionale, nel corso della quale il Generale Del Vecchio ha presentato i lavori infrastrutturali completati nel comprensorio, in appena 4 anni, oltre a quelli pianificati per il prossimo futuro, primo tra tutti il "Villaggio Monterosa".

Non credo si possa aggiungere altro per coloro che, sereni ma determinati, salutano le proprie famiglie e, zaino in spalla, volano ad affrontare una situazione difficile in un Paese difficile, col sempiterno viatico: **la fede nella democrazia e nel dovere.**

TEN.COL. T. (TLM)T. ISSM ALFONSO MIRO



Il Generale Del Vecchio (a dx) inaugura la nuova Sede del Comando Multinazionale

♦ Forze Armate Notizie ♦

CAMBIO DI COMANDANTE AL 1° RGT. TRASMISSIONI

Il 22 Luglio 2005, il Comando del 1° Reggimento Trasmissioni è stato assunto dal Col. Angelo Palmieri, in sostituzione del Col. Tomaiuolo.

Alla cerimonia era presente la nostra Delegazione sezionale con la Bandiera.